

Serie Ordinaria n. 32 - Martedì 09 agosto 2022

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 790 del 27 luglio 2022

Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012. Approvazione del contributo provvisorio in favore del comune di Moglia (MN) per la realizzazione dell'intervento di «Recupero Igienico sanitario di complesso residenziale a rischio di degrado in via Ardigò - via XX Settembre a scopo pubblico», nell'ambito del piano organico degli interventi di rilancio del centro storico del comune - ID CS26, CUP J25C2000010002.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IN QUALITÀ DI

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n.74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art.1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con legge del 30 dicembre 2021, n. 234, sino alla data del 31 dicembre 2022.

Dato atto altresì che presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n.5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art.1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario», convertito in legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art.3 - bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari Delegati.

Richiamato il disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle

attività operative di cui all'art.1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Ricordato che l'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «Legge di Stabilità 2014», ai commi da 369 a 373, ha disposto che i Comuni terremotati compresi nell'elenco allegato al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° giugno 2012 e s.m.i., potessero predisporre appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni interessate, per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che avessero subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture.

Richiamate le precedenti Ordinanze Commissariali:

- 12 giugno 2015, n.110, con cui si è provveduto a raccogliere dai Comuni interessati le manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- 7 giugno 2016, n.225, con cui si individuano i 14 comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della legge n. 147/2013 e si approvano le «Linee guida per la redazione dei Piani Organici» e i «Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie»;
- 13 giugno 2017, n. 328, con la quale si approvano i Piani Organici presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, «Legge di Stabilità 2014», sulla base dell'Ordinanza commissariale n. 225.

Vista la propria precedente Ordinanza 29 novembre 2017 n. 359, con la quale:

- sono stati suddivisi in macro-tipologie gli interventi previsti nei 14 Piani Organici per la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani, approvati con l'ordinanza n. 328, nel seguente modo:
 - l'allegato A «*interventi su beni pubblici*»;
 - l'allegato B «*interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo*»;
 - l'allegato C «*interventi non ammissibili a finanziamento*»;
 - l'allegato D «*interventi ritirati in fase istruttoria*»;
- sono stati assegnati complessivamente € 32.326.736,10 per la realizzazione degli interventi sopracitati;
- è stata istituita la «Commissione Tecnica Centri Storici», definendone i compiti;
- si è stabilito che le Amministrazioni Comunali beneficiarie documentino formalmente, entro il 30 novembre di ogni anno ed a partire dall'anno 2018, lo stato di avanzamento della realizzazione del relativo Piano Organico, attraverso una dettagliata relazione da presentarsi alla Commissione Tecnica Centri Storici ed al Commissario.

Ricordato inoltre che, con ordinanza n. 339 del 1° agosto 2017, poi sostituita dall'ordinanza n. 359 del 29 novembre 2017, è stata confermata ai Comuni beneficiari l'anticipazione forfettaria, pari al 5% dell'importo del contributo provvisoriamente assegnato per la realizzazione degli «Interventi su beni pubblici», utile al rapido avvio delle fasi tecniche di progettazione degli interventi previsti ed ha, quindi, autorizzato il Soggetto Attuatore alla relativa erogazione ed in particolare, a favore del Comune di Moglia, l'importo complessivo di € 100.000,00, dei quali € 10.000,00 imputati forfettariamente all'intervento oggetto del presente atto.

Dato atto che nel tempo il Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 è stato oggetto di rimodulazioni ed aggiornamenti, effettuati con le Ordinanze Commissariali nn.456, 549 e 626, quest'ultima promulgata il 4 dicembre 2020.

Dato atto che l'intervento proposto dal Comune di San Moglia (MN) denominato «*Recupero igienico sanitario di complesso residenziale a rischio di degrado in via Ardigò - via XX Settembre a scopo pubblico*» - identificativo ID CS26, risulta inserito in «*Allegato B1 - Interventi in fase di progettazione - Interventi pubblici*» della sopra richiamata rimodulazione del Piano e che

per lo stesso sono stati riservati contributi per un importo complessivo di € 433.297,00.

Richiamati i seguenti atti:

- d.p.g.r. del 15 dicembre 2020, n. 656, con il quale è stato approvato l'«Accordo di Programma per l'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di Moglia (MN) colpito dagli eventi sismici del maggio 2012 « tra Regione Lombardia, Commissario Delegato alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 e Comune di Moglia che prevede in particolare per l'intervento in argomento un contributo a fondo perduto da parte di Regione Lombardia pari ad € 53.860,23 per l'acquisizione dell'area, un cofinanziamento del Comune pari ad € 45.000,00 per le spese di gestione immobile e dell'arredo ed un contributo per la ricostruzione da parte della Struttura Commissariale, a fronte del progetto esecutivo stimato in € 433.297,00;
- decreto di espropriazione per pubblica utilità in data 27 settembre 2021, previa relazione descrittiva estimativa resa dall'Agenzia delle Entrate per la determinazione del valore di mercato, con il quale il Comune di Moglia è entrato in possesso dell'area.

Richiamati i seguenti fatti:

- il Comune di Moglia, con nota acquisita a protocollo n° C1.2022.0000532 del 25 marzo 2022, ha convocato la conferenza di servizi stante la necessità di acquisire pareri, nulla osta o altri atti di assenso finalizzati al rilascio del provvedimento finale per il finanziamento del progetto e ha trasmesso il progetto esecutivo del costo complessivo, aggiornato con i bollettini prezzi del 2022, di € 687.420,00 che prevede nello specifico:
 - <<Per quanto concerne la soluzione proposta per la copertura, non si concorda con la formazione di una tasca a terrazzo, in quanto soluzione non coerente con il contesto di Nucleo di Antica Formazione in cui il nuovo edificio si colloca. La falda dovrà essere continua e dovrà eventualmente essere prevista una diversa collocazione per gli impianti tecnologici, ad esempio nelle aree libere interne al lotto;
 - in relazione all'installazione di pannelli fotovoltaici, gli stessi dovranno essere di tipologia ad alta resa estetica e tonalizzati con il manto di copertura;
 - Per quanto riguarda la scala esterna, si eviti la realizzazione degli alti portali metallici a riproposizione della sagoma dell'edificio quasi interamente crollato, in quanto elementi di potenziale interferenza visiva con il campanile e la facciata della chiesa parrocchiale>>.
- le indagini geologiche con le prove eseguite in prossimità del luogo hanno accertato che il rischio di liquefazione è basso o nullo;
- in data 17 giugno 2022 il Comune di Moglia ha trasmesso con nota, acquisita a protocollo n.C1.2022.0001028, il verbale della conferenza di servizi in cui viene approvato il progetto definitivo-esecutivo corredato delle autorizzazioni di AIMAG e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova il cui parere nello specifico, rilasciato in data 7 giugno 2022, n. 5518-P, prescrive:
 - <<Per quanto concerne la soluzione proposta per la copertura, non si concorda con la formazione di una tasca a terrazzo, in quanto soluzione non coerente con il contesto di Nucleo di Antica Formazione in cui il nuovo edificio si colloca. La falda dovrà essere continua e dovrà eventualmente essere prevista una diversa collocazione per gli impianti tecnologici, ad esempio nelle aree libere interne al lotto;
 - In relazione all'installazione di pannelli fotovoltaici, gli stessi dovranno essere di tipologia ad alta resa estetica e tonalizzati con il manto di copertura;
 - Per quanto riguarda la scala esterna, si eviti la realizzazione degli alti portali metallici a riproposizione della sagoma dell'edificio quasi interamente crollato, in quanto elementi di potenziale interferenza visiva con il campanile e la facciata della chiesa parrocchiale>>.

Preso atto del fatto che con nota acquisita a protocollo n.C1.2022.0001119 del 4 luglio 2022 il Comune di Moglia ha trasmesso il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento di «Recupero igienico sanitario di complesso residenziale a rischio

di degrado in via Ardigò - via XX Settembre a scopo pubblico (POR04-CS26) - CUP: J25C20000010002».

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato il quadro tecnico economico dell'intervento di che trattasi e lo hanno ritenuto ammissibile, così come meglio riportato di seguito:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA d.I.A GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO d.I.A STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA d.I.A GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 477.767,53	€ 472.768,44
IVA SUI LAVORI IN APPALTO	€ 6.098,27	€ 44.998,47
ALLACCIAMENTI IVA COMP.	€ 1.830,00	€ 1.830,00
IMPREVISTI IVA COMP.	€ 52.554,43	€ 47.276,85
SPESE TECNICHE CON IVA e CASSA	€ 45.453,53	€ 45.453,53
SPESE COMMISSIONI GIUDICATRICI IVA COMP.	€ 3.050,00	€ 3.050,00
SPESE PER PUBBLICITA', ANAC	€ 457,50	€ 457,50
COLLAUDO TEC. AMMINISTR. CON IVA e CASSA	€ 6.344,00	€ 6.344,00
OCCUPAZIONE DI AREE ED IMMOBILI PER ACCANTIERAMENTI, DANNI, SPESE NOTARILI ETC (IMPOSTE, IVA E ONERI PREVIDENZIALI COMPRESI) FINANZIATI AI SENSI d.I.'ACCORDO DI PROGRAMMA	€ 53.860,26	€ -
ARROTONDAMENTI	€ 4,48	€ -
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 687.420,00	€ 622.178,79
RIPARTIZIONE d.I.E SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -	€ -
A CARICO d.I.COMMISSARIO d.I.GATO	€ -	€ 622.178,79
		€ 622.178,79

che comporta un importo provvisorio a carico del Commissario delegato pari ad € 622.178,79, inferiore a quello richiesto in quanto sono stati stornati i costi non riconoscibili dell'acquisizione del complesso residenziale privato (€ 53.860,26) perché di competenza della Regione Lombardia e dell'impianto di irrigazione e della rete dati (€ 4.999,09).

Dato atto del fatto che la cifra ritenuta ammissibile comporta, altresì, un contributo provvisorio maggiore della spesa prevista nell'Accordo di Programma di € 188.881,79, per effetto dell'aggiornamento della spesa con i bollettini prezzi del 2022.

Preso atto infine che la documentazione progettuale è stata presentata al *Comitato Tecnico Scientifico* che, nella seduta del 6 luglio 2022, ha espresso parere favorevole al finanziamento dell'intervento secondo il quadro tecnico-economico sopra riportato.

Ritenuto pertanto di poter assegnare al Comune di Moglia un contributo provvisorio a carico dei fondi per la ricostruzione di € 622.178,79 per la realizzazione dell'intervento denominato «Recupero igienico sanitario di complesso residenziale a rischio di degrado in via Ardigò - via XX Settembre a scopo pubblico» - ID CS26, CUP J25C20000010002.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del d.l.

Serie Ordinaria n. 32 - Martedì 09 agosto 2022

78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 706.

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n.178 con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n.313 con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il Piano per la presentazione dei progetti finalizzati ad interventi nei centri storici e nei centri urbani da parte dei Comuni;
- *il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n.119, il quale approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto ad aggiornare il proprio precedente decreto n. 47/2016.*

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ove applicabili, sono stati assolti.*

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato il quadro tecnico-economico dell'intervento proposto dal Comune di Moglia e denominato «Recupero igienico sanitario di complesso residenziale a rischio di degrado in via Ardigò - via XX Settembre a scopo pubblico», quanto meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico, il quale, nella seduta del 6 luglio 2022, ha espresso parere favorevole alla concessione del contributo per la realizzazione dell'intervento stesso, secondo il quadro tecnico-economico di cui al precedente punto 1.;

3. di concedere, conseguentemente, al Comune di Moglia un contributo provvisorio di € 622.178,79 per la realizzazione dell'intervento summenzionato, identificato al n. CS-26, CUP: J25C20000010002 ;

4. che il contributo provvisorio di cui al precedente punto 3 trovi copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del d.l. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 706;

5. di inserire il presente intervento in «*Allegato A: interventi finanziati*» dell'Ordinanza n. 626, rimuovendo contestualmente lo stesso dall'«*Allegato B1: Interventi in fase di progettazione - Interventi pubblici*», entrambe parte;

6. di trasmettere il presente atto al Comune di Moglia (MN), per i seguenti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana